

Novembre 2025

Umbria

Notizie dal mondo agricolo di Cia

COP30
BRASIL
AMAZÔNIA
BELÉM 2025

Matteo Bartolini

L'economia che cura la Terra

In queste settimane il mondo guarda a Belém, in Brasile, dove si svolge la COP30, la Conferenza internazionale sul clima.

Non è una semplice data sul calendario: è il momento in cui **le nazioni dovranno passare dalle parole agli impegni concreti**, definendo le politiche globali per contenere la crisi climatica.

Tra i temi centrali di questa edizione, la trasformazione dei sistemi agricoli e alimentari: segno che, finalmente, si riconosce all'agricoltura un ruolo strategico non solo nel mitigare gli effetti del cambiamento climatico, ma anche nel costruire un modello economico più equilibrato e sostenibile.

Per chi lavora la terra, la sostenibilità non è un concetto astratto. È la condizione stessa per continuare a vivere e produrre. Negli ultimi anni, anche in Umbria, abbiamo visto come gli effetti della crisi climatica stiano diventando più frequenti e più costosi: raccolti ridotti, difficoltà nella gestione dell'acqua, danni alle colture e ai pascoli.

“

Serve un'economia che non si limiti a calcolare margini e saldi, ma che misuri il valore attraverso la cura

”

L'agricoltura è il primo settore a subirne gli effetti, ma può e deve essere anche il primo a indicare la via del cambiamento. **Serve un'economia che non si limiti a calcolare margini e saldi, ma che misuri il valore attraverso la cura:** cura delle persone, dei territori, delle risorse naturali.



È questa la visione di Cia Umbria. Una visione che riconosce il lavoro agricolo come atto di responsabilità verso la comunità e verso il futuro delle prossime generazioni.

Non è un'utopia: è un percorso che già stiamo costruendo in alcuni territori, dove imprese, amministrazioni e cittadini stanno sperimentando nuovi modelli di filiera del cibo, dell'energia e dei servizi locali.

Sono convinto che l'Umbria può essere un laboratorio di questo cambiamento.

Qui abbiamo comunità che conoscono ancora il senso della misura e del limite, valori che possono diventare una risorsa preziosa in un mondo che corre troppo.

Nei percorsi che stiamo promuovendo si vede come **il vero cambiamento non nasce dall'alto, ma dalla collaborazione tra chi produce, chi amministra e chi consuma.**

Ma non ci sarà una vera transizione ecologica senza una scelta consapevole dei cittadini. Ogni volta che facciamo la spesa, decidiamo che tipo di agricoltura, di paesaggio e di futuro vogliamo sostenere.

“

La cura della terra, la più antica e nobile forma di economia che conosciamo, è anche la più moderna risposta che possiamo dare al futuro

”

Il carrello della spesa può diventare uno strumento potente di mitigazione del cambiamento climatico: scegliere prodotti locali, di stagione, ottenuti con pratiche rispettose dell'ambiente e del lavoro significa ridurre emissioni, rafforzare le economie territoriali e dare un segnale concreto di responsabilità collettiva.

Se anche il consumatore fosse più attento e consapevole potremmo insieme, produttori e cittadini, mandare un messaggio forte sui valori che intendiamo promuovere come comunità.

Non si tratta di contrapporsi a un modello, ma di **leggere con onestà i dati e riconoscere che, senza una trasformazione culturale e sociale, non potremo rendere l'agricoltura davvero competitiva e resiliente.**

Le sfide globali, come quelle discusse alla COP30, richiedono azioni locali capaci di dare concretezza agli obiettivi climatici. E il mondo agricolo, se messo in condizione di innovare e cooperare, può esserne protagonista.

Per questo chiediamo al **Governo regionale**, e in particolare all'Assessorato all'Agricoltura, di **avviare una riflessione profonda e coraggiosa sul piano del CSR.**

È necessario rivedere le priorità e creare finalmente le condizioni per **sostenere quei modelli economici che uniscono sostenibilità ambientale, valore sociale e innovazione territoriale.**

“

Come CIA Umbria chiediamo di orientare le risorse pubbliche verso chi costruisce futuro, presidia i territori e trasforma la crisi climatica in opportunità di sviluppo.

Oggi, più che mai, serve un nuovo patto tra economia e società, tra natura e comunità

”

Non si tratta di chiedere di più, ma di investire meglio. **Come CIA Umbria chiediamo di orientare le risorse pubbliche verso chi costruisce futuro**, presidia i territori e trasforma la crisi climatica in opportunità di sviluppo.

Oggi, più che mai, serve **un nuovo patto** tra economia e società, tra natura e comunità. Un patto che parta dalla terra e dalla consapevolezza che ogni scelta economica, pubblica o privata, incide sul destino collettivo.

Perché la **cura della terra**, la più antica e nobile forma di economia che conosciamo, è anche la più moderna risposta che possiamo dare al futuro.



Due aziende umbre eccellenza dell'agricoltura italiana

Sono due le aziende agricole umbre premiate a livello nazionale con la **Bandiera Verde Agricoltura**, il riconoscimento di CIA Agricoltori Italiani che ogni anno promuove le **imprese agricole che si sono distinte** nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico e rurale italiano.

La cerimonia si è svolta **giovedì 6 novembre a Roma, nella Sala della Regina di Montecitorio**.

La storica cerimonia, alla quale ha partecipato il presidente nazionale di Cia Cristiano Fini e le istituzioni nazionali, ha premiato le aziende agricole, organizzazioni ed enti virtuosi che si sono distinte in 16 categorie, da Agri-young ad Agri-woman, da Agri-innovation ad Agri-welfare. **E per l'Umbria sono salite sul palco Plani Arche e Agricola Casaioli**.

Premiate le ombre Plani Arche e Agricola Casaioli

La **Società Agricola Casaioli Stefano** si è distinta a livello nazionale nella categoria **Agri-young**, esperienze imprenditoriali condotte da agricoltori under 40 e caratterizzate da politiche di ricambio generazionale, processi di successione aziendale, start-up innovative. **Plani Arche, invece, si è distinta nella categoria Agri-IG**, esperienze imprenditoriali caratterizzate da produzione tipica certificata (DOP, IGP, STG) e presenza di agricoltura biologica.

Come spiega **Matteo Bartolini, presidente Cia Umbria**: "Siamo molto felici di questi premi in due categorie molto importanti. Le due aziende con le loro produzioni e strategie rappresentano delle risposte concrete a due dei temi centrali per l'agricoltura umbra e italiana: il ricambio generazionale, che deve tenere insieme presidio dei territori e redditività con innovazione e con la visione delle nuove generazioni, nel caso di Casaioli. E, come nel caso di Plani Arche di Roberto Di Filippo, la costante applicazione di metodi naturali e poco impattanti per la tutela di produzioni di paesaggio e ambiente".

La **Società Agricola Casaioli Stefano rappresenta un'eccellenza dell'agricoltura umbra**, situata a Fontignano, un piccolo borgo tra le dolci colline a sud del Lago Trasimeno. Si tratta di un'azienda familiare, attiva da oltre vent'anni, che ha saputo evolversi coniugando tradizione, innovazione e sostenibilità. Fondata da Stefano Casaioli e oggi gestita dal figlio Giacomo, l'azienda incarna i valori della ruralità autentica, puntando sulla qualità delle produzioni e sull'integrazione con il territorio. Uno dei pilastri dell'attività aziendale è l'allevamento della **pregiata razza Chianina con alimentazione completamente OGM-free**. Produce anche olio Extra Vergine di oliva e dal 2014, proprio sotto l'impulso del figlio Giacomo, l'azienda ha ampliato la produzione vitivinicola, valorizzando i vitigni locali e internazionali con un approccio artigianale.



La **cantina Plani Arche** è un'azienda agricola biologica situata a Perugia, frazione Sant'Enea, gestita da Elena Pompei e Roberto Di Filippo con l'aiuto di una dipendente.

L'attività principale è la coltivazione di uva da vino con trasformazione nella cantina aziendale. Ogni fase della produzione è realizzata rispettando le regole dell'**agricoltura biologica fin dal 2003**, anno in cui ha avuto inizio l'iter di certificazione bio dell'intera attività.

I 5 ettari di vigna vicino la cantina vengono lavorati prevalentemente con i cavalli da lavoro.

Plani Arche negli anni ha stretto relazioni importanti con i produttori vitivinicoli regionali, creando un'associazione di viticoltori uniti dalla volontà di proporre vini naturali e biologici. Il premio arriva come riconoscimento per la proposta di un modello agricolo più etico e sostenibile, per il lavoro di ricerca svolto negli anni, per il recupero di tecniche di lavorazione tradizionali rivisitate in chiave moderna, produttiva e sostenibile dal punto di vista ambientale, per l'attività di divulgazione costante, per le scelte in controtendenza mai divisive ma sempre propositive, per il **rispetto del territorio che diventa alleato** e non un mero fattore di produzione da controllare.



LE INTERVISTE



Società Agricola Casaioli Stefano
Agri Young • Bandiera Verde CIA 2025



Plani Arche
Agri Ig • Bandiera Verde CIA 2025

Risposte locali a sfide globali: gruppi di acquisto e food coop al centro di un focus dell'UniPg

Due giorni di incontri, scambi e analisi di progettualità in corso e su modelli da mettere in campo. Si è svolto a Perugia (27 e 28 ottobre) il workshop "Cittadinanza, democrazia e ambiente: quali modelli di partecipazione?"

La due giorni è stata organizzata presso la Sala Lauree del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, promossa congiuntamente del Modulo Jean Monnet ECO-PoLeS e dal progetto di ricerca More4Water, sostenuto dal programma europeo di finanziamento Water4All.

In particolare, il pomeriggio del 28 ha segnato il ritorno al tema "dal globale al locale" con una tavola rotonda a cui erano presenti i portavoce dei gruppi di acquisto di Perugia Solidale e Fuori di Zucca, Birà food coop, la prof. Biancamaria Torquati del Dipartimento di Agraria; il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria, Matteo Bartolini e l'assessore del Comune di Perugia, David Grohmann.

L'evento è riuscito a far emergere in maniera limpida, grazie ai contributi dei relatori, alcune delle implicazioni teoriche e operative che la crisi ambientale impone sul piano della partecipazione politica, sottolineando la **capacità della cittadinanza (in particolare si è parlato dei progetti attivi a Perugia e in Umbria) di sapere ben utilizzare** gli strumenti forniti dalla normativa europea e dal diritto interno per proporre soluzioni e progettualità dal basso.

Cittadinanza, democrazia e ambiente.

Quali modelli di partecipazione?

A Perugia due giorni di incontri promossi dall'UniPg con la partecipazione degli attori locali e internazionali

In chiusura, il team di ECO-PoLeS ha tenuto a ribadire la volontà di garantire una continuità agli incontri tra università, le istituzioni, associazioni di categoria e progettualità in corso per accompagnare l'approccio istituzionale e dell'economia solidale alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento della neutralità climatica. Come ha spiegato **Matteo Bartolini, presidente di CIA Umbria**: "Nell'attuale sistema di produzione mainstream il cibo è considerato ormai una merce come un'altra, ma per noi è un grave errore, dobbiamo riscoprire il suo autentico valore, anche in termini umani e sociali. Per questo noi di CIA riteniamo sia importante lavorare per creare un nuovo ecosistema, che vada oltre il concetto di filiera agroalimentare e coinvolga anche il cittadino "consumatore".

Confermiamo la nostra disponibilità e volontà a essere parte attiva di progetti e iniziative che vanno in questa direzione, per costruire modelli di filiere alternative che, partendo dall'Umbria, siano replicabili anche in altri contesti. Lavorando concretamente a sostegno di quelle – tante – piccole e medie realtà agroalimentari che non trovano spazio o rischiano di restare schiacciate nel modello di produzione dominante".

La collaborazione tra i due gruppi di ricercatori e docenti nasce dalla comune esigenza di ripensare i diritti e la governance dei beni naturali, in particolare valorizzando il ruolo delle città.

Le due giornate sono state aperte da una riflessione sui problemi del consumo e dell'accessibilità delle acque con il contributo di dottorande dell'Università Brasiliana Univali. È poi proseguita con una riflessione più generale sui **possibili sviluppi della democrazia ambientale**, a partire dal Sud del pianeta con le relazioni di due docenti di Univali e due docenti dell'Istituto Superior "Dom Bosco" del Mozambico.



CIA Umbria con il progetto Alliance a Frantoi Aperti 2025

Il progetto **Horizon Europe Alliance**, con un finanziamento di circa 3,8 milioni di €, è nelle sue fasi finali in ottobre, con attività dimostrative e di diffusione dei risultati culminate nel workshop tenuto il **6 giugno scorso nella sede regionale di CIA Umbria**, con la partecipazione di ricercatori operanti in Umbria in diversi settori e operatori del settore oleario ed olivicolo e un evento di diffusione a Bruxelles il **7 ottobre scorso nel quadro del workshop EU CAP Network** "Seminario di presentazione della PAC di oggi e di domani", seguito dal meeting conclusivo dei 25 partner il giorno seguente.

Il lavoro di ricerca svolto ha realizzato una metodologia di analisi basate su tecnologie innovative per la tracciabilità e la identificazione univoca di prodotti di qualità ad indicazione geografica, IGP e DOP, o con certificazione biologica, prendendo a riferimento 7 prodotti europei certificati, attraverso tecniche digitali di controllo e salvaguardia contro le frodi alimentari, sofisticazioni ed imitazioni, dalle analisi DNA, marcatori satellitari, mappatura attraverso immagini, e tutte le informazioni necessarie all'identificazione **attraverso contratti smart basati su tecnologie blockchain**.



Frantoi Aperti 2025

Lo scorso 26 ottobre CIA Umbria ha partecipato **all'edizione 2025 di "Frantoi Aperti"** che ha fatto tappa a Campello Alto, nella splendida cornice dell'area olivata dei muretti a secco certificata dalla **FAO Sistemi del Patrimonio Agricolo di Interesse Globale (GIAHS)**, nella cui area insiste la Denominazione d'Origine Protetta (DOP) Olio Extravergine di Oliva (EVOO) Umbria Colli Assisi Spoleto. Sono stati presentati attraverso due poster e la distribuzione di dépliant i risultati principali del progetto che, nel caso studio dell'olio DOP Umbria, ha visto la collezione dal campo di 30 proprietà olivicole mappate con DNA delle foglie, ai tank di stoccaggio dell'olio ed alle bottiglie, con un focus su tre aziende campione individuate con certificazione EVOO DOP Umbria di tre sottozone, Amelia, Colli Martani e Assisi Spoleto, che hanno partecipato alla degustazione pilota e vendita tenuta a Thessaloniki in Grecia presso il supermarket Masoutis.

La metodologia e le tecnologie testate costituiscono un passo in avanti verso la possibilità concreta e la **consapevolezza di produttori, intermediari, operatori della filiera olivicola-olearia e consumatori** di proteggere e garantire la qualità dei prodotti originali contro frodi e sofisticazioni.

Campello Alto, nella sua splendida cornice del castello medievale e delle colline olivate circostanti ha consentito di coinvolgere un ampio pubblico grazie alle attività di esposizione, vendita, assaggi ed intrattenimento, con specialità tradizionali umbre centrate sull'olio extravergine d'oliva simbolo del territorio.

Per informazioni rispetto ai progetti in corso e ai precedenti ci si può rivolgere alla segreteria ed allo staff tecnico della CIA Umbria: info@ciaumbria.it

Indennizzi agli allevatori per lingua blu. La Regione pubblica il bando: domande dal 4 di novembre

È stato pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione** l'avviso pubblico per la concessione di **indennizzi** agli **allevatori danneggiati dall'epidemia di Blue tongue (lingua blu)**, che tra giugno e settembre 2025 ha causato la morte di oltre un migliaio di capi – in prevalenza ovini – in diverse aree del territorio regionale.

Come spiega Matteo **Bartolini, presidente CIA Umbria**: "Accogliamo positivamente l'impegno della Regione Umbria nel dare finalmente risposta a un settore che rappresenta un presidio fondamentale delle aree interne, contribuendo alla tutela del territorio, alla salvaguardia del paesaggio e alla tenuta delle comunità rurali. Ora è indispensabile che le procedure siano rapide e semplificate, per consentire alle imprese di ricevere in tempi brevi il sostegno necessario a ripartire. Solo così potremo evitare la perdita di allevamenti e competenze che costituiscono l'ultimo baluardo di vita e di economia in molte aree interne dell'Umbria". Il bando è rivolto **agli imprenditori agricoli con allevamenti ovini, caprini, bovini e bufalini che abbiano subito decessi di capi a causa dell'epidemia nel periodo**

compreso tra il 1° giugno e il 30 settembre 2025, a condizione che i casi siano stati regolarmente denunciati e registrati nel Sistema informativo nazionale per le malattie animali.

Gli indennizzi coprono la morte degli animali e le spese di smaltimento delle carcasse. In particolare, sarà possibile ottenere un contributo fino al 90% del valore di mercato del capo deceduto, calcolato sulla base delle tabelle ISMEA, e fino all'80% dei costi sostenuti per lo smaltimento, entro i limiti stabiliti dall'avviso.

Le domande potranno essere presentate esclusivamente online attraverso lo sportello digitale disponibile sul portale <https://bandi.gepafin.it>, dalle ore 12 del 4 novembre 2025 alle ore 12 del 2 dicembre 2025.

L'istruttoria seguirà un iter semplificato e a sportello, per garantire tempi rapidi di erogazione. L'erogazione delle risorse, in base ai tempi tecnici di lavorazione delle domande, è prevista per l'inizio del prossimo anno.

SCADENZE

15.11

- Fatturazione differita del mese precedente
- ZVN – PUA-Piano Utilizzazione Agronomica

16.11

- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
- INPS Dipendenti – Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente
- INPS – Gestione separata

17.11

- Ultimo giorno utile per il pagamento della terza rata dei contributi lavoratori autonomi agricoli
- Versamento mensile o trimestrale dell'IVA (se soggetti mensili o trimestrali)
- Versamento imposta sugli intrattenimenti, ritenute per locazioni brevi, IVA split payment, ecc.

25.11

- Presentazione degli elenchi INTRASTAT (cessioni/acquisti intracomunitari/prestazioni UE) per i soggetti con obbligo mensile

30.11

- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNI-EMENS
- LUL – Stampa
- Dichiarazioni/versamenti finali correlati a imposte (es. IRES/IRAP – acconti) e liquidazioni IVA periodiche



075 7971056



www.ciaumbria.it



umbria@cia.it



Via Mario Angeloni 1, 06125 PG



[cia_umbria](#)



Cia - Agricoltori Italiani Umbria